

## VareseNews

# I soldi per il comune? Oprandi vuole “acchiapparli” dall’Europa

**Pubblicato:** Venerdì 8 Aprile 2011

**✖ L’Unione Europea?** Impariamo ad approfittarne finché siamo in tempo anziché denigrarla quando ormai è troppo tardi. «Anche a Varese».

**Punta sull’Europa la candidata del Partito Democratico Luisa Oprandi**, e lo fa partendo da quello di cui i comuni in questo momento hanno più bisogno: soldi. «**Tanti, tantissimi soldi che l’Unione Europea ha stanziato per sostenere i progetti del territorio**» ma che il territorio spesso non è capace di acchiappare. «E questo vale innanzitutto per il **comune di Varese** che nel suo bilancio può vantare finanziamenti dall’Ue pari allo zero per cento: niente», spiega Luisa Oprandi.

Il punto è che questi soldi non sono facili da ottenere perché, giustamente, da Bruxelles hanno bisogno di un progetto serio per capire da chi e in che modo verranno impiegati. «Per questo **le istituzioni del territorio dovrebbero dotarsi di un team di esperti** capaci di redigere i progetti, trovare le partnership, e formulare delle richieste convincenti presso gli istituti comunitari», lo spiega l’**europarlamentare del Pd Gianni Pittella** arrivato in via Monte Rosa per sostenere la candidata varesina.

Pittella, come spesso capita di sentire da un parlamentare europeo, biasima lo scarso interesse con il quale i politici italiani guardano all’Europa, «la tacciano sempre di inoperosità senza nemmeno cercare di sfruttare le immense risorse che invece mette a disposizione». Risorse che Bruxelles veicola attraverso 3 diversi percorsi, «**alle Regioni, al Governo nazionale e infine attraverso fondi promossi direttamente dall’Unione Europea**. Ed è proprio per sfruttare quest’ultimi che bisogna avere le competenze per costruire un progetto in grado di aggiudicarsi i finanziamenti».

Da professoressa Oprandi rincara, «**nelle scuole questa prassi è realtà ormai da dieci anni**: si costruisce un progetto con i ragazzi e si cerca di promuoverlo presso l’Unione Europea che sovente elargisce i finanziamenti. Io l’ho sempre fatto, tantissime professoresses lo fanno in tutte le scuole, **non vedo perché non dovrebbe farlo un’amministrazione** di una grossa città costituendo un team ad hoc capace di sfruttare questa inestimabile risorse».

Del resto Varese avrebbe tutte le carte in regola, dice il **consigliere regionale Alessandro Alfieri** insieme al collega **Stefano Tosi**: «abbiamo l’università, centri di eccellenza in ogni campo, sarebbe relativamente facile elaborare una progettazione vincente. Basterebbe **smettere di piangersi addosso o invocare il federalismo** e cercare innanzitutto di sfruttare i soldi che già ci sono».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it